



Operazione Luna: un mockumentary sfuggito di mano

Descrizione

Si tratta di un falso documentario che narra dei fatti annessi all'**Apollo 11 ed al suo allunaggio del 1969**, sostenendo apparentemente una nota teoria del complotto: che il filmato venne realizzato da Kubrick in uno studio e che, di conseguenza, quelle immagini erano solo propaganda USA.

Opération Lune – Kubrick e la luna venne trasmesso per la prima volta nel 2002, per poi dilagare nel web fino ad oggi. L'opera vinse un *Award for Excellence in TV or Film* ed uno come *Best Film on Science (Go Figure Festival)* a Montreal, due anni dopo la sua uscita.

William Karel dirige questo *mockumentary* (Operazione Luna, distribuito anche col titolo *Dark Side of the Moon*) ergendo la semplicità narrativa, da documentario TV, a vero e proprio stile, e sfruttando qualche tipico "trucco del mestiere".

Ho pensato che fosse interessante mostrare l'importanza dell'immagine, o l'assenza della stessa, durante un evento. (William Karel)

Struttura del film

Per comprendere la natura del film è bene partire dalla considerazione dei suoi principali aspetti portanti, come riportati dal sito *ARTE.TV* (reperibile su [web archive](#)) ed suddivisibili in 5 punti:

1. **Karel intervista la vedova di Kubrick** (Christiane) ed il cognato del regista (Jan Harlan), fingendo di stare realizzando un documentario sul celebre regista e su [2001 Odissea nello spazio](#). Vengono poi coinvolti **Vernon Walters**, **Buzz Aldrin**, la moglie e varie persone che lavoravano alla NASA all'epoca, sempre con la scusa di realizzare un documentario in buona fede. Le domande poste dall'intervistatore sono intenzionalmente



vaghe, in modo da poterle adattare a qualsiasi discorso (perorare la causa complottista, nello specifico).

2. **Varie frasi del presidente** dell'epoca Richard Nixon (ma anche di Donald Rumsfeld, Henry Kissinger, Alexander Haig, Lawrence Eagleburger e del direttore della CIA Richard Helms) sono estratte dal documentario *Les hommes de la Maison Blanche* e **vengono montate ad arte**, in modo da stravolgere il senso delle loro parole e sembrare parte di un'opera originale.
3. **Per conferire ulteriore credibilità al falso documentario** vengono introdotti dei testimoni che, come si vedrà alla fine, sono soltanto **attori** che stanno recitando un copione (alla fine del film vedremo i loro *blooper*).
4. Tra i molti omaggi (quasi tutti nella seconda metà del film) che l'intero film è una bufala, **molti "testimoni" farlocchi prendono il nome da personaggi di film di Kubrick e Hitchcock**, tra cui l'astronauta David Bowman ([2001: Odissea nello spazio](#)), il produttore cinematografico Jack Torrance (il personaggio interpretato da Jack Nicholson in [The Shining](#)), la finta segretaria del presidente Eve Kendall (che è in realtà un personaggio di *Intrigo internazionale* di Alfred Hitchcock).
5. Ulteriori elementi che compaiono nella seconda metà sono **"presi in prestito" da altri documentari** citati nei titoli di coda. In questa parte del film vengono mostrati sottotitoli ingannevoli (quanto è scritto non corrisponde a ciò che viene detto dai testimoni). Ad esempio quando si parla degli autori del filmato *fake* perseguitati dalla CIA, ci viene detto che esisterebbe addirittura un video dell'esecuzione di uno di loro (quello che vediamo subito dopo non corrisponde alle aspettative: vediamo una persona sparare in direzione di un lago). Così come viene addotta come "prova" di un simulato suicidio un uomo che getta in acqua un qualche animale non identificato.

Karel effettua un'operazione di *collage* visuale, in sostanza, straordinaria quanto infida: l'intento è quello di mostrare come un falso documentario possa, di fatto, risultare credibile anche se si tratta dichiaratamente di un *mockumentary*. L'effetto si potrebbe estendere a qualsiasi video o immagine che venga mostrato dai media, esaltando il **potere della comunicazione manipolativa** a qualsiasi livello, in particolare per quanto riguarda i mezzi di comunicazione informali (a patto che chi propone le immagini sia abbastanza furbo e che ci sia un "pubblico" di riferimento orientato sul *mood* [I want to believe](#)).

Sfruttando i trucchi indicati, pertanto, *Operazione Luna* appare dotata di un peso specifico considerevole: non soltanto per l'operazione in sé, ma anche per **l'effetto che ha causato sul mondo del complottismo**. Il video è infatti stato interpretato come un vero documentario, molti lo hanno voluto credere tale ed il tutto ha finito per alimentare vecchie e nuove (oltre che sbufalate da tempo) [teorie del complotto sul falso allunaggio](#).

All'interno del film sono presenti vari spezzoni di documentari vari, ovvero:

- *Australie, route de Tanami* di Hervé Rebillon e Arnaud Mansir
- *L'archipel des savants* di Laurence Graffin and François Landesman
- *La vallée des rizières éternelles* di Patrick Boitet



- *Païlin, le refuge des criminels* di H. Dubois
- *Chine, union furtive* di Fangzhi Wang
- *Laos, les montagnards de l'opium* di Frédéric Pierrot.

Come giustamente evidenziato da Paolo Attivissimo a riguardo (nel link appena citato), al netto dei meriti artistici il film rappresenta *un ottimo esempio di come la cultura e la preparazione scientifica in altri campi non sono necessariamente sufficienti a rivelare manipolazioni ben fatte: servono persone esperte nello specifico settore delle missioni spaziali e dei trucchi cinematografici.*

Fa riflettere ancora oggi, senza dubbio: nel marasma informativo terroristico e contraddittorio annesso al Covid-19, ad esempio, assume un'importanza notevole: **chiunque può farci credere qualsiasi cosa** – se ha potuto farlo un misconosciuto regista francese, potrebbe farlo chiunque altro.

Questo è ciò che ha fatto Karel: montare ad arte affermazioni vaghe, indurre attori in incognito a recitare un copione (cosa che viene svelata solo negli ultimi minuti del film) e miscelare le due cose come se fossero tutt'uno. Un'operazione talmente semplice, vista oggi, che fa impressione pensare a quanto possa essere stata utilizzata, soprattutto quando abbiamo visto l'ennesimo video *clickbait* su internet che ci convinceva dell'esistenza del Nuovo Ordine Mondiale o degli alieni che ingraviderebbero le nostre donne. Nell'era delle bufale architettate dalle agenzie di marketing e dei [deepfake](#), peraltro, un *mockumentary* come questo diventa – se non profetico – quantomeno emblematico.

Dopo la diffusione del mediometraggio sul web non solo si sono aggregati numerosi complottisti, ma si è anche sviluppata una teoria del **complotto innestato**, il cosiddetto *cover-up*: secondo questa visione, il filmato sarebbe stato presentato come *fake* solo per sviare l'attenzione (per cui direbbe la verità sui falsi allunaggi). Senza entrare nel merito di un *debunking* già consolidato da anni, vale la pena di osservare che l'operazione registica (sulla falsariga di certo raffinato *trollaggio* odierno) è stata davvero considerevole, se si pensa che è stata architettata ad arte e che ancora oggi il **video viene ancora discusso e commentato**.

Una prova lampante, peraltro, che dalla mentalità complottista (una volta addentrati in quei meandri) è difficile uscire, e che su molti frangenti il *debunking* potrebbe rivelarsi inutile, o addirittura controproducente.

Da un altro punto di vista, pertanto, si potrebbe ritenere *Opération Lune* (da non confondere con il quasi omonimo parodistico di Franco & Ciccio del 1965) **una parodia troppo raffinata per finire in pasto al grande pubblico**, letteralmente sfuggita di mano (come sostiene Wu Ming 1 nel suo recente [La Q di Qomplotto](#)), concepito per mettere alla prova la credulità degli spettatori. Che è alta, forse, troppo alta perchè ancora oggi possiamo ritenerci immuni da manipolazioni pericolose.

La cosa incredibile di *Opération Lune* è esattamente questa: ci sono **vari falsi storici inanellati** uno dietro l'altro, molte frasi sono forzate e fuori contesto, molte immagini sono



montate ad arte e sono illogiche. Nonostante questo, a qualcuno piace crederci lo stesso.

Il film è reperibile su Youtube in versione integrale:

e in versione [manipolata](#) ovvero tagliata sul finale (leggibile ovviamente in chiave complottistica).

Immagine di copertina: *This file is in the public domain in the United States because it was solely created by NASA.*

Categoria

1. Digressioni

Data

03/03/2024

Data di creazione

23/11/2022

lipercubo.it